



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Relazione al Bilancio di Esercizio 2025

Il Nucleo di Valutazione dell'Università per Stranieri di Siena è composto da:

Dott.ssa Emanuela Stefani – Fondazione CRUI, Coordinatrice

Prof. Pietro Cataldi – Professore Ordinario, Componente interno

Dott.ssa Concetta Di Napoli – Politecnico di Torino, Componente esterna

Dott.ssa Chiara Finocchietti – NARIC Italia (Associazione CIMEA), Componente esterna

Dott.ssa Francesca Di Pierno – Rappresentante delle Studentesse e degli Studenti

PREMESSA

Il Nucleo di Valutazione, in conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 21, della Legge n. 537/93, ha esaminato il Bilancio Unico di Ateneo dell'Università per Stranieri di Siena relativo all'esercizio 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2026, previo parere favorevole del Senato Accademico rilasciato in pari data.

Il Nucleo ha focalizzato la propria analisi sul buon andamento dell'azione amministrativa, formulando raccomandazioni di carattere strategico, rimandando invece l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria dell'Ateneo alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti, come previsto dalla normativa e dall'art. 17 dello Statuto di Ateneo. Anche in questa occasione, la competenza del Nucleo è finalizzata all'accertamento della qualità complessiva dei processi, al fine di contribuire al miglioramento del sistema interno di autovalutazione; la valutazione del Nucleo, infatti, considera le attività complessive realizzate nella gestione dell'Ateneo, da cui si evinca la presenza dei presupposti per il conseguimento di obiettivi di miglioramento e il conseguimento di alcuni risultati ritenuti significativi.

Ai fini dell'elaborazione della presente relazione, il Nucleo di Valutazione ha preso in considerazione i seguenti documenti:

- [Piano Strategico 2025-2027](#),
- [Relazione del Rettore sulle attività dell'Ateneo per l'anno 2025](#) (ai sensi dell'art. 3 quater della Legge n. 1/2009),
- [Piano Integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\) 2025-2027](#),
- Stato Patrimoniale Attivo e Passivo al 31.12.2025
- Conto Economico 2025
- Rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria 2025
- Classificazione per missioni e programmi
- Nota Integrativa
- Relazione dei Revisori dei Conti al Bilancio Unico di Ateneo di esercizio 2025.

In particolare il NdV si è concentrato su tre elementi:

1. Gli aspetti formali relativi al processo di adozione del documento di bilancio.
2. Le risultanze che possono essere dedotte in termini di sostenibilità economico-finanziaria nel periodo considerato e, soprattutto, in prospettiva futura.
3. Gli aspetti più significativi che dall'analisi dei dati di bilancio possono essere dedotti con riguardo alla capacità dell'Ateneo di perseguire i propri compiti istituzionali e gli obiettivi posti dal Piano Strategico adottato.

1. Aspetti formali relativi al processo di adozione del Bilancio di Esercizio 2025

Il bilancio unico dell'esercizio 2025 è il dodicesimo che l'Università per Stranieri di Siena chiude in contabilità economico patrimoniale.

Il NdV prende atto che il Bilancio di Esercizio dell'Università per Stranieri di Siena al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2026, ovvero nel rispetto del termine ordinario di legge, fissato al 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce il bilancio.

Prende altresì atto che è accompagnato dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, il quale ha espresso parere favorevole all'approvazione con verbale n. 46 del 27 aprile 2026, valutando positivamente la regolarità della gestione, la concordanza delle risultanze del bilancio con le scritture contabili tenute, nonché la coerenza con i criteri di trasparenza ed esclusivo perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo.

2. Quadro Generale

Il limite di incidenza delle spese per il personale

L'art. 5 del D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49, ha introdotto una modalità di calcolo del limite massimo che può assumere l'incidenza complessiva delle spese del personale (comprendente delle spese per il personale a contratto, dei fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico e amministrativo e dirigente, nonché delle spese per le supplenze e i

contratti di insegnamento) in rapporto alla somma del FFO, della Programmazione e della contribuzione studentesca netta. Il limite indicato dal succitato decreto è stato fissato all'80%.

Si riportano, nella tabella 1, i valori degli ultimi tre anni relativi alle spese per il personale, alle entrate complessive e al conseguente indicatore di spese di personale:

Voci	2023	2024	2025
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	13.192.869,51	14.236.554,26	14.787.482,60
FFO (B)	12.054.336,00	12.161.687,00	12.785.986,00
Programmazione Triennale (C)	93.073,00	0,00	86.093,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	6.593.955,71	6.822.563,77	7.165.366,32
Totale (B+C+D)	18.741.364,71	18.984.250,77	20.037.445,32
Indicatore di spese di personale	70,39%	74,99%	73,80%

Tabella 1 – Andamento dell'indice di spese di personale nel triennio 2023-2025 – Fonte dati Bilancio Unico 2025 p. 3

Da quanto sopra riportato si evince come nei tre anni presi in esame l'indice di spese del personale risulti al di sotto dell'80%. Analizzando i tre anni si rileva un trend oscillante che si mantiene sempre al di sopra del 70%, avvicinandosi sempre più al limite massimo imposto. Il Nucleo rileva che l'incremento dell'indice è dovuto all'aumento sia del numeratore (spese di personale), sia del denominatore (entrate complessive). Le spese per il personale sono tuttavia incrementate in misura maggiore rispetto alle entrate complessive, di qui l'incremento dell'indice. L'ateneo ha intrapreso una politica di crescita della sua missione, inoltre negli ultimi anni sono stati aggiornati i valori stipendiali contrattualmente previsti, pertanto l'andamento sia delle spese di personale sia delle entrate è coerente con le politiche di Ateneo. Il Nucleo raccomanda un attento monitoraggio di questi andamenti, cui potrà contribuire anche il servizio di controllo di gestione di cui peraltro la CEV ha raccomandato una strutturazione più organica.

L'indice di indebitamento

L'indicatore di indebitamento degli atenei è previsto dall'art. 6 del d.lgs. 49/2012 ed è calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale. Il limite massimo dell'indicatore è pari al 15%.

Si riportano, nella tabella 2, i valori degli ultimi tre anni relativi all'indicatore di indebitamento:

Voci	2023	2024	2025
Ammortamento mutui (capitale + interessi)	1.106.415,74	1.106.415,74	1.106.415,74
FFO (B)	12.054.336,00	12.161.687,00	12.785.986,00
Programmazione Triennale (C)	93.073,00	0,00	86.093,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	6.593.955,71	6.822.563,77	7.165.366,32
Spese di personale a carico Ateneo (E)	13.192.869,51	14.236.554,26	14.787.482,60
Fitti passivi a carico dell'Ateneo (F)	29.107,23	25.507,31	25.135,42
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	5.519.387,97	4.722.189,20	5.224.827,30
Indicatore di Indebitamento	20,05%	23,43%	21,18%

Tabella 2 – Andamento dell'indice di indebitamento nel triennio 2023-2025 – Fonte dati Bilancio Unico 2025 p. 4

Da quanto sopra riportato si evince come nei tre anni presi in esame l'indice di indebitamento risulti al di sopra del 15%. Pur riscontrando il calo di oltre due punti percentuali tra il 2024 e il 2025, il Nucleo non può che raccomandare forte attenzione all'andamento dell'indicatore in parola, come peraltro rilevato nella relazione del collegio dei revisori dei conti in cui è attestato che con delibera del 19 Dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione *“ha autorizzato il Rettore a dare avvio a tutti gli atti necessari alla rinegoziazione del mutuo stipulato con la Banca Monte dei Paschi di Siena [...] a decorrere dall'anno 2026 con estensione della durata del finanziamento ipotecario e posticipazione della scadenza dal 30/06/2038 al 30/06/2048 (possibilità dell'allungamento per il massimo previsto dalla legge). L'allungamento della durata del mutuo consentirà un miglioramento dell'indicatore di indebitamento dell'Ateneo”*.

Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF)

L'indicatore di sostenibilità economico finanziaria ISEF, previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 49/2012 (e ripreso dal DM 47/2013), è dato dal rapporto tra l'82% delle entrate complessive nette dell'Ateneo (date dalla somma algebrica di FFO, Fondo Programmazione Triennale, contribuzione studentesca e fitti passivi) e le spese complessive di Ateneo per spese di personale (a carico dell'Ateneo) e oneri di ammortamento. L'indice deve essere superiore a 1.

Si riportano, nella tabella 3, i valori degli ultimi tre anni relativi all'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF):

Voci	2023	2024	2025
FFO (A)	12.054.336,00	12.161.687,00	12.785.986,00
Programmazione Triennale (B)	93.073,00	0,00	86.093,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	6.593.955,71	6.822.563,77	7.165.366,32
Fitti passivi (D)	29.107,23	25.507,31	25.135,42
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	18.712.257,48	18.958.743,46	20.012.309,90
82% TOTALE (E)	15.344.051,13	15.546.169,64	16.410.094,12
Spese di personale a carico Ateneo (F)	13.192.869,51	14.236.554,26	14.787.482,60
Ammortamento mutui (G = capitale + interessi)	1.106.415,74	1.106.415,74	1.106.415,74
TOTALE (H) = (F+G)	14.299.285,25	15.342.970,00	15.893.898,34
ISEF	1,07	1,01	1,03
<i>Δ numeratore-denominatore</i>	<i>1.044.765,88</i>	<i>203.199,64</i>	<i>516.195,78</i>

Tabella 3 – Andamento dell'indice di sostenibilità economico-finanziaria nel triennio 2023-2025 – Fonte dati Bilancio Unico 2025 p. 3

Da quanto sopra riportato si evince come nei tre anni presi in esame l'ISEF risulti al di sopra del limite minimo pari a 1. Tuttavia, nonostante l'indice risulti in aumento di 0,02 punti rispetto all'anno 2024, i valori ottenuti risultano molto vicini al limite massimo imposto, pertanto il Nucleo, anche in considerazione delle politiche di espansione dell'offerta formativa dell'Ateneo, ne raccomanda fortemente un serrato monitoraggio.

Nella tabella 3 è stata evidenziata anche la differenza (Δ) tra numeratore e denominatore dell'indice ISEF poiché tale Δ costituisce il margine per gli atenei virtuosi utilizzato per il calcolo e l'assegnazione dei punti organico aggiuntivi. L'incremento del Δ registrato nell'ultimo anno, se confermato anche nel futuro, costituirà un indice di rafforzamento e potrà consentire all'Ateneo di sfruttare appieno le proprie potenzialità. Il Nucleo ricorda che risultati molto positivi negli indicatori di spese di personale e di sostenibilità permettono di acquisire ulteriori punti organico in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 978 della legge 145/2018 relativo alle maggiori facoltà assunzionali; pertanto raccomanda all'ateneo di porre in essere azioni di monitoraggio regolare e strutturato, cui, come detto anche più sopra, potrà contribuire il servizio di controllo di gestione da strutturare in maniera organica.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti

A decorrere dall'esercizio finanziario 2014, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad allegare alle relazioni dei bilanci consuntivi prima e del bilancio unico poi, un prospetto attestante l'importo dei pagamenti, relativi a transazioni commerciali, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del D.lgs. 33/2013. Il D.lgs. 231/2002 fissa il termine di 30 giorni come soglia massima per la tempestività dei pagamenti. Si riportano di seguito i valori degli ultimi tre anni registrati dall'Ateneo:

- 2023 -18,31
- 2024 -13,51
- 2025 -18,06

Ciò evidenzia, complessivamente, un termine medio di pagamento anticipato rispetto alle scadenze previste nelle transazioni commerciali. Ciò ha escluso l'Università dall'applicazione delle misure sanzionatorie previste, consistenti nel divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo.

Limite 20% Contribuzioni studentesche/FFO

Ai sensi del D.P.R. 25 luglio 1997, n. 306 “Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari” (art. 5 - Limiti della contribuzione studentesca) il rapporto tra le contribuzioni studentesche e il Fondo di Finanziamento Ordinario non deve superare il 20%, aggiornato dal DL 95/2012 (cd Spending Review) che ha modificato la modalità di calcolo delle contribuzioni studentesche da considerare nel rapporto. Tale modifica prevede l'esclusione dal computo del 20% del gettito derivante dalle studentesse e dagli studenti iscritte/i oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello.

Sulla base dei dati forniti dall'Area economico-finanziaria, relativamente al 2025, il rapporto tra entrate contributive studentesche ed FFO, al netto di esoneri e rimborsi e della contribuzione studentesca relativa ad anni accademici precedenti, si attesta al 7,1% come riportato di seguito

$$€ 1.039.491,11 / € 14.444.824,00 = 0,071$$

3. Stato Patrimoniale a Conto economico

Di seguito si illustrano i principali valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico relativi agli esercizi 2023, 2024 e 2025.

Voci	al 31/12/2023	al 31/12/2024	al 31/12/2025
Immobilizzazioni	17.486.661,95	17.340.696,16	17.168.996,59
Attivo circolante	20.598.892,16	20.079.097,79	18.384.132,10
Ratei e risconti attivi	447.746,30	440.223,90	721.501,21
Totale attivo	38.533.300,41	37.860.017,85	36.274.629,90
Patrimonio netto	3.519.158,06	2.061.818,73	1.048.182,99
Fondo rischi e oneri	502.956,06	416.493,64	836.874,19
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.059.977,54	989.075,41	1.022.862,70
Debiti	15.505.088,07	16.024.902,99	15.411.088,48
Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	7.435.808,82	7.227.784,31	7.497.401,92
Risconti passivi per progetti e ricerche in corso	10.510.311,86	11.139.942,77	10.458.219,62
Totale passivo e patrimonio netto	38.533.300,41	37.860.017,85	36.274.629,90

Tabella 4 - Stato patrimoniale (importi in €) – Fonte Bilancio Unico 2025 p. 8

L'attivo dello stato patrimoniale risulta in linea con il bilancio precedente (36,2 milioni di euro nel 2025 e 37,8 milioni nel 2024) e nelle voci che lo compongono non si rilevano variazioni particolarmente significative.

Voci	al 31/12/2023	al 31/12/2024	al 31/12/2025
Fondo di dotazione dell'Ateneo	-	-	-
Patrimonio vincolato	2.543.616,79	1.086.277,46	1.039.684,86
Patrimonio non vincolato ¹ (*)	881.547,42	975.541,27	875.979,69
Risultato d'esercizio	93.993,85	0	-867.481,56
Totale	3.519.158,06	2.061.818,73	1.048.182,99

Tabella 5 - Patrimonio Netto (importi in €) – Fonte Bilancio Unico 2025 p. 8

Il risultato netto dell'esercizio 2025 evidenzia una perdita pari a 867.481,56 euro che ha determinato una riduzione del patrimonio netto complessivo, che risulta pertanto pari a 1.048.182,99 euro. Si rileva che negli ultimi tre esercizi tale voce è risultata in costante diminuzione. Si rimanda al Bilancio Unico di Ateneo al 31 dicembre 2025 per l'approfondimento delle singole poste e per il dettaglio delle motivazioni delle singole variazioni.

¹ escluso il risultato d'esercizio

Voci	al 31/12/2023	al 31/12/2024	al 31/12/2025
Proventi operativi	25.133.045,11	28.289.971,82	28.314.091,34
Costi operativi	23.796.176,42	26.947.276,42	27.871.719,36
Differenza	1.336.868,69	1.342.695,40	442.371,98
Proventi/oneri finanziari	-423.294,92	-411.198,09	-386.074,41
Rettifiche di valori di attività finanziarie	-	-	-
Proventi/oneri straordinari	-5.654,99	-5.974,34	65.981,50
Risultato prima delle imposte	939.228,76	925.522,97	122.279,07
Imposte d'esercizio	845.234,91	925.522,97	989.760,63
Risultato d'esercizio	93.993,85	0,00	-867.481,56

Tabella 6 Conto economico – importi in Euro – Fonte Bilancio Unico 2025 p. 9

Il risultato economico del 2025 risulta in perdita per un ammontare pari a 867.481,56 euro.

L'Ateneo ha proceduto *“alla copertura della perdita di gestione attraverso le riserve del patrimonio netto non vincolato relative ai risultati di esercizi precedenti che risultano allo scopo capienti e tuttavia residuano per un importo assai limitato”*.²

I proventi operativi passano dai 28,2 milioni del 2024 ai 28,3 milioni dell'esercizio 2025, evidenziando una stabilità nei livelli e confermandone l'andamento. I proventi propri raggiungono 9,4 milioni di euro nel 2025, con un incremento rispetto al 2024 (8,9 milioni di euro) di circa 500 mila euro. All'interno dei contributi ministeriali - che complessivamente rappresentano oltre il 50 per cento dei proventi complessivi - è da notare l'aumento del FFO.

I costi operativi aumentano da 26,9 milioni nel 2024 a 27,8 milioni nel 2025, nel totale il 62% rappresenta i costi del personale (che passano da 16,3 milioni di euro del 2024 a 17,6 milioni euro nel 2025, con una variazione di 1.283.828,43 euro) ed il 25 % alla gestione corrente (7,8 milioni di euro nel 2025 a fronte dei 7,2 milioni di euro del 2024).

Negli ultimi cinque anni il risultato di esercizio dell'Università per Stranieri di Siena ha registrato valori oscillanti, visibili nella tabella 7 (in euro):

2021	2022	2023	2024	2025
76.037,37	29.357,18	93.993,85	0,00	-867.481,56

Tabella 7 Risultati di esercizio del periodo 2021 2025 – Fonte Bilancio Unico 2025 p. 9

Gli esercizi 2021-2022-2023 hanno visto registrare un utile, passato a zero nel 2024 ed una significativa perdita nell'esercizio 2025. Come si legge dalla relazione sulla gestione *“Un risultato che obbliga a non mitigare le misure di riduzione della spesa; a intensificare e rendere strutturali le procedure di recupero crediti, per il rafforzamento della cassa; ad effettuare un attento monitoraggio trimestrale per sorvegliare l'andamento del bilancio. E che soprattutto richiede un impegno strutturale del MUR per assicurare l'adeguamento del bilancio alle reali dimensioni e missioni dell'Università per Stranieri di Siena: un adeguamento non più rinviabile”*. A tal proposito il Nucleo valuta molto positivamente la stipula di accordi di programma tra il MUR e l'Ateneo, l'ultimo dei quali relativo al triennio 2024-2026, con il quale il Ministero rinnova il proprio impegno a integrare le risorse già attribuite con le dotazioni ordinarie al fine di contribuire alla realizzazione del programma strategico dell'Università. Tuttavia non può che auspicare una politica di rafforzamento della situazione economico-finanziaria, di cui sono state poste le basi per il futuro, sia attraverso la riorganizzazione dell'apparato amministrativo, sia attraverso i risultati conseguiti nella VQR, i cui primi esiti questo Nucleo ha potuto apprezzare nella relazione sulla performance relativa al 2025.

² Bilancio di esercizio 2025 pag 145

4. Analisi del Fondo di Finanziamento Ordinario

Nella tabella sottostante si riporta il valore del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) degli ultimi tre anni con le relative variazioni rispetto all'anno precedente:

	2023	2024	2025
Totale Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)	13.659.316,00	13.803.590,00	14.444.824,00
Variazione rispetto all'anno precedente	//	-145.871,00	641.234,00

Tabella 8 – FFO assegnato all'Università per Stranieri di Siena nel triennio 2023-2025

Si rileva un aumento dell'FFO complessivo di circa 641.214,00 €. Si segnala tuttavia che, come si riscontra a pag. 136 del bilancio di esercizio, dal totale del FFO sono stati recuperati 81.830,00 da parte del MUR.

Si riporta di seguito il confronto tra la composizione di Quota Base e Quota Premiale del FFO assegnato all'Università per Stranieri di Siena per gli anni 2023, 2024 e 2025, basato su quanto riportato nei DD.MM. n. 809/2023, 1170/2024 e 595/2025 (valori in Euro).

Quota	2023	2024	2025
Quota Base	6.575.243,00	6.163.678,00	7.757.134,00
Quota Premiale	3.244.770,00	3.045.755,00	3.189.003,00

Tabella 9 Raffronto Quota base e quota premiale nel triennio 2023-2025

Relativamente alla quota base si registra un aumento per l'anno 2025 di 1.593.456,00

Nella tabella che segue si riportano le quote assegnate all'Ateneo per ciascuno degli indicatori che compongono la quota premiale per gli anni 2023, 2024 e 2025.

VOCE	2023	2024	2025
VQR	1.553.609,00	1.489.339,00	1.551.395,00
Peso % sul sistema universitario	0,11%	0,11%	0,11%
POLITICHE RECLUTAMENTO	771.472,00	672.966,00	667.287,00
Peso % sul sistema universitario	0,16%	0,14%	0,14%
QUALITÀ DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E RIDUZIONE DEI DIVARI	919.689,00	883.450,00	970.321,00
Peso % sul sistema universitario	0,19%	0,188%	0,198%
TOTALE	3.244.770,00	3.045.755,00	3.189.003,00
Peso % sul sistema universitario	0,13%	0,13%	0,13%

Tabella 10 – Composizione della Quota premiale nel triennio 2023-2025

I risultati ottenuti con riferimento alla voce VQR registrano un trend stazionario per tutti gli anni in analisi, confermato dalla stabilità del peso dell'Ateneo sul sistema. Le politiche di reclutamento risultano essere la voce con più variazione e con risultati meno brillanti, infatti nonostante tra il 2025 e il 2024 registrino valori pressoché uguali, non riescono a

raggiungere i valori del 2023. Il Nucleo raccomanda un attento monitoraggio e programmazione nelle politiche di reclutamento, considerando anche gli effetti su questi parametri, come peraltro raccomandato dalla CEV durante la visita di accreditamento periodico del 2025. Si rimandano considerazioni maggiormente dettagliate in esito all'esame dei risultati analitici della VQR 2020-2024. Con riferimento al triennio esaminato, si segnala un aumento delle performance relative agli obiettivi della qualità del sistema universitario e riduzione dei divari, per la quale il peso dell'Ateneo passa da 0,188% del 2024 a 0,198% del 2025.

5. Commenti e conclusioni

Il Bilancio Unico 2025 fa riferimento al dodicesimo esercizio in cui si è applicata la contabilità economico-patrimoniale, che l'Ateneo ha definitivamente adottato dal 1° gennaio 2014, in sostituzione della preesistente contabilità finanziaria in attuazione e in ottemperanza del D.lgs. 18/2012; si rileva che, proprio per questo motivo, le attività di elaborazione si sono affinate e diverse sono ormai consolidate. Si evidenzia che relativamente al 2025 l'Ateneo ha prodotto tutti³ i documenti previsti dal D.lgs. 18/2012, confermando la buona pratica degli ultimi esercizi; in particolare si apprezzano:

- la relazione sulla gestione (di cui all'art. 1, comma 2, lettera c) del D.lgs 18/2012 e dell'art. 3- quater della L. 1/2009);
- il rendiconto della spesa per missioni e programmi, importante specie come raffronto con quella che è la previsione delle spese per le stesse classificazioni;
- il rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria.

In relazione all'esercizio 2025 il Nucleo di Valutazione prende atto con favore:

- dei risultati positivi conseguiti dall'Ateneo con riferimento ai due dei tre indicatori di supporto alla valutazione, alimentati da risultati gestionali, ovvero l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria e l'indicatore di spese di personale; rinnova anche in sede conclusiva le raccomandazioni relative al monitoraggio effettuate nel corpo della presente relazione;
- della performance positiva conseguita dall'Ateneo in relazione all'assegnazione del FFO, che riflette la politica di crescita intrapresa e che consente di proseguire in un'ottica di consolidamento di tale performance;
- del risultato della quota premiale del FFO 2025, la cui performance rimane buona e, con le segnalazioni precedentemente effettuate, migliora rispetto all'anno precedente.

A fronte di questi elementi, il Nucleo di Valutazione, anche a fronte della necessità di coprire la perdita di esercizio con le riserve di patrimonio, che, conseguentemente, sono state quasi totalmente azzerate, evidenzia alcune forti criticità economico-patrimoniali che richiedono una gestione puntuale:

- la significativa perdita d'esercizio di 867.481,56 euro ha provocato una forte contrazione del patrimonio netto complessivo, sceso a 1.048.182,99 euro. La scelta di coprire la perdita ricorrendo alle riserve disponibili di patrimonio netto non vincolato, come accennato sopra, azzerava quasi completamente i margini di manovra futuri, lasciando un residuo assai limitato;
- con un valore del 21,18% nel 2025, l'indice di indebitamento continua a superare in modo marcato il limite massimo del 15% fissato dal D.Lgs. n. 49/2012;
- i costi operativi sono aumentati fino a 27,8 milioni di euro. Questo incremento è trainato principalmente dalle spese per il personale, cresciute di oltre 1,28 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Seppure tale crescita sia coerente con la crescita dell'Ateneo, il Nucleo non può che ricordare quanto rilevato dalla CEV durante la visita di accreditamento periodico dello scorso anno, ovvero la necessità di una più puntuale programmazione

³ L'assenza della riclassificazione SIOPE è dovuta al fatto che, come da nota MIUR, la stessa sarà prodotta contestualmente all'omogenea redazione del conto consuntivo, attraverso una procedura automatica nella quale l'Ateneo avrà possibilità di apportare eventuali rettifiche.

e del conseguente monitoraggio, tanto con riferimento al personale docente, quanto con riferimento al personale tecnico-amministrativo.